

---

# REFERENDUM DEL 17 APRILE 2016

Partito Democratico della Lombardia

Sostenibilità, Beni Comuni e Ambiente

---

## TESTO DEL QUESITO REFERENDARIO

Volete voi che sia abrogato l'art. 6, comma 17, terzo periodo, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale", come sostituito dal comma 239 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2016)", limitatamente alle seguenti parole: "per la durata di vita utile del giacimento, nel rispetto degli standard di sicurezza e di salvaguardia ambientale?"

Abrogazione parziale **dell'articolo 6 comma 17 del Codice dell'Ambiente (D.lgs. N. 152/06 T.U. Ambiente)**

"...I titoli abilitativi già rilasciati sono fatti salvi per la durata di vita utile del giacimento". Frase che verrebbe stralciata in caso vincessero i SI (Referendum Abrogativo)

...che in sintesi...

---

"Volete che, quando scadranno le concessioni in essere, per gli impianti di estrazione di gas e petrolio, collocati entro le 12 miglia marine dalla costa, vengano fermati i giacimenti in attività nelle acque territoriali italiane anche se c'è ancora risorsa estraibile?"

---

Tutto ha inizio con *D.L. n. 133/2014, convertito nella Legge n. 164/2014, «Sblocca Italia», art.36 e 38...*

*Art.36:* ... le royalties concesse ai territori proprio per le estrazioni degli idrocarburi, non rientrano nell'ambito del patto di stabilità...

*Art.38:* ...si riportano in capo ai ministeri le autorizzazioni ambientali per le concessioni offshore...

---

Nel settembre del 2015 Possibile, un movimento politico fondato dal parlamentare Giuseppe Civati dopo essere uscito dal Partito Democratico, aveva **promosso** la raccolta firme degli elettori a sostegno della presentazione di otto referendum, due dei quali avevano a che fare con la ricerca e l'estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare e su terraferma, cioè con le trivellazioni. Le 500 mila firme non erano state però raggiunte

---

Poco dopo – anche grazie alla pressione esercitata da 200 associazioni, comitati e movimenti – dieci consigli regionali avevano deciso di presentare a loro volta **sei quesiti referendari**, ai quali il 27 novembre la Cassazione aveva dato il via libera. I referendum erano stati promossi inizialmente da dieci regioni:

- 
1. Abruzzo
  2. Basilicata
  3. Marche
  4. Puglia
  5. Sardegna
  6. Veneto
  7. Calabria
  8. Liguria
  9. Campania
  10. Molise

L'Abruzzo si è poi ritirato.

---

Il governo era intervenuto allora con una serie di modifiche nella **legge di stabilità**, che avevano in parte a che fare con i quesiti stessi.

La **Cassazione** aveva dovuto quindi valutare di nuovo i referendum e l'8 gennaio 2016, viste le modifiche introdotte dalla legge di Stabilità, aveva accantonato cinque quesiti.

La Cassazione aveva però ritenuto che la modifica del Parlamento sulla durata delle concessioni non avesse recepito completamente la richiesta referendaria e aveva dichiarato che il sesto quesito continuava a mantenere i requisiti necessari per la presentazione.

Lo aveva rinviato alla **Corte Costituzionale** che il 19 gennaio 2016 lo ha dichiarato ammissibile.



---

La sentenza della Consulta notificata alla presidenza del Consiglio dei ministri stabilisce che venga stabilita una data per il voto tra il 15 aprile e il 12 giugno.

Stabilita la data, il referendum è stato indetto con un decreto del presidente della Repubblica.

(...in ottemperanza al Decreto 98/2011 che contempla la possibilità di svolgere in contemporanea più elezioni (amministrative e politiche) **oppure** – «o esclusivo» - più referendum. Per l'abbinamento tra elezioni e referendum occorre un'apposita legge)

---

La soglia limite delle 12 miglia è stata introdotta nel 2010 dal cosiddetto “Decreto Prestigiacomo”, approvato subito dopo l’esplosione nel Golfo del Messico della piattaforma petrolifera Deepwater Horizon, per la salvaguardia delle coste e la tutela ambientale.

Da allora questa soglia è stata più volte oggetto di revisioni.

La Legge di Stabilità 2016 ha stabilito il divieto di ricerca e coltivazione idrocarburi nelle zone di mare poste entro 12 miglia dalle linee di costa, tranne che per “i titoli abilitativi già rilasciati, fatti salvi per la durata di vita utile del giacimento”

---

# Le Regioni del «SI» e le ragioni del «NO»

---

I sostenitori del «SI» si  
propongono di portare una  
risoluzione rispetto a  
questioni di diversa natura:

1. Giuridica
2. Ambientale
3. Politica Energetica
4. Politica s s

---

Ragioni del «SI» - ...di natura  
giuridica...

Per il costituzionalista Enzo Di  
Salvatore la norma presente  
nella “Stabilità 2016” è  
«palesamente illegittima in  
quanto una durata a tempo  
indeterminato delle  
concessioni viola le regole

---

# Ragioni del «SI» - ...di natura ambientale

...

Le trivellazioni andrebbero fermate per tutelare i nostri mari...

1. I promotori fanno riferimento ai rischi legati alle tecniche di ricerca (la cosiddetta tecnica air-gun) ed estrazione di idrocarburi: possono incidere sulla

---

## Ragioni del «Sì» - ...di politica energetica...

Un'eventuale vittoria del Sì, darebbe un segnale al governo nell'incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili

---

Ragioni del «SI» - ...di natura Politica s.s. ...

Manifestare contrarietà al governo in  
carica e alla sua azione politico  
amministrativa



---

I sostenitori del «NO» si propongono di portare una risoluzione rispetto a questioni di diversa natura:

1. Energetica
2. Ambientale
3. Sociale e occupazionale
4. Politica

---

## Ragioni del «NO» - ...di politica energetica...

Fonti rinnovabili non adatte per soddisfare  
fabbisogno energetico italiano (non solo  
fabbisogno elettrico, es. Carburanti per  
industria e logistica)

---

Ragioni del «NO» - ...di natura Ambientale...

Se il referendum vincessesse, arriverebbero in Italia più petroliere, aumentando i rischi di inquinamento da idrocarburi nel mar Mediterraneo.

---

## Ragioni del «NO» - ...di natura sociale e occupazionale...

La chiusura delle piattaforme significherebbe per le migliaia di persone lavorano nel settore la fine dei loro posti di lavoro (stimati 10.000 posti di lavoro tra impiegati direttamente e indotto, es. comparto di Ravenna).

---

## Ragioni del «NO» - ...di natura politica...

Il referendum è lo strumento sbagliato per chiedere al governo maggiori investimenti nelle energie rinnovabili e la consultazione sarebbe, così, “intrisa di sindrome Nimby”, cioè attento a difendere il proprio cortile, ~~senza porsi una visione d’insieme~~

---

## Ragioni del «NO» - ...di natura economica...

1. Fine dei proventi e dalle entrate tributarie legate alle concessioni (Royalties);

2. Le aziende concessionarie semplicemente porteranno

---

## Ragioni del «NO» - ...di natura economica...

Nel nostro paese le royalties per le produzioni a terra sono attualmente del 10% (a seguito dell'incremento del 3% introdotto nel 2009), mentre per produzioni a mare è del 7% per il gas e del 4% per il petrolio, ed sono

---

# Posizione dei referenti Ambiente delle federazioni del PD Lombardo



## Alcuni «numeri» in gioco da considerare...

1. Secondo i numeri di Legambiente piattaforme petrolifere entro le 12 miglia soggette a referendum coprono meno dell'1% del consumo nazionale di petrolio. Va da sé che per il petrolio i numeri in questione sono marginali: 17 concessioni su 21 entro le 12 miglia riguardano il GAS -LNG- e 4 il Petrolio);
2. Per quel che concerne il gas naturale:

concessioni nazionali	produzione (mmc, 2015)	produzione (% nazionale)	consumo (% nazionale)
oltre 12 miglia	2480	36%	4.5%
entro 12 miglia non soggette a referendum*	620	9%	1.1%
entro 12 miglia soggette a referendum	1210	18%	2.2%
<b>totale</b>	<b>4310</b>	<b>63%</b>	<b>7.8%</b>

mmc = milioni di metri cubi

*\* queste concessioni hanno chiesto il rinnovo da mesi o anni. All'istanza di proroga si applica pertanto la vecchia normativa, anche in caso di vittoria del Sì al referendum.*

---

## In caso di vittoria del «SI»...

1. La chiusura degli impianti avverrà nel corso dei prossimi anni (in genere, fra i 5 e i 10) e non subito dopo l'esito del Referendum
2. Impatti negativi sull'occupazione locale, in particolare nell'area industriale di Ravenna
3. Perdita di Royalties
4. Beneficio per l'ambiente marino...Il Mar Mediterraneo, però, soffre già di inquinamento da idrocarburi, causato dal trasporto di petrolio. Secondo quanto riporta l'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (Ispra), dal 1977 al 2010 sono state sversate nel Mediterraneo circa 312.000 tonnellate di petrolio, senza considerare alcune decine di incidenti per i quali non è nota la quantità di greggio fuoriuscito. Nello stesso periodo di tempo nei mari italiani si sono verificati 132 incidenti di cui 52 con sversamento del carico durante il trasporto.

---

...dal punto di vista energetico (1/4)...

1. il quantitativo di gas naturale la cui estrazione verrebbe bloccata ammonta a 1.210 milioni di metri cubi (mmc) l'anno. Ammettendo che esso sia interamente impiegato per la generazione di energia elettrica, stiamo parlando di **circa 5.2 TWh l'anno** di energia elettrica prodotta;
2. Estremizzando...se seguissimo il modello tutto-elettrico-da-fonti-rinnovabili questo numero va confrontato coi **25 TWh** prodotti dal **fotovoltaico nel 2015**;
3. Altrimenti detto: per compensare il mancato volume di gas naturale con produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili si renderebbe necessario un aumento del 20% circa della potenza nazionale installata di solare fotovoltaico.

---

...dal punto di vista energetico (2/4)...

1. ...è noto che la base installata di solare fotovoltaico in Italia cresce a ritmo dell'**1-2% l'anno**, anche senza incentivi.
2. Considerando inoltre che il divario col gas potrebbe essere coperto da un mix di rinnovabili e efficienza, ne deriva che stiamo parlando di un obiettivo certamente non impossibile.

---

...dal punto di vista energetico (3/4)...

Ma i numeri possono essere letti anche in senso opposto...:

Se, per pure logiche di mercato, è molto probabile che il mix energetico italiano «pulito» (rinnovabili+efficientamento) avrà un aumento del 20% in 5-10 anni, qual è il valore di un referendum che si prefigge lo stesso obiettivo?

---

...dal punto di vista energetico (4/4)...

Fonti:

[https://it.wikipedia.org/wiki/Produzione\\_di\\_energia\\_elettrica\\_in\\_Italia](https://it.wikipedia.org/wiki/Produzione_di_energia_elettrica_in_Italia)

<http://>

[www.eni.com/it\\_IT/azienda/cultura-energia/fattori-conversione-energia/fattori-co](http://www.eni.com/it_IT/azienda/cultura-energia/fattori-conversione-energia/fattori-co)

<http://>

[www.greenstyle.it/fotovoltaico-italia-installati-244-mw-nel-2015-178045.html](http://www.greenstyle.it/fotovoltaico-italia-installati-244-mw-nel-2015-178045.html)

<http://www.valigiablu.it/petrolio-referendum-sblocca-italia-trivella/>

<http://www.valigiablu.it/referendum-trivelle/>



---

## Fonti Fossili vs Fonti Rinnovabili

### Fonti Fossili:

- - Ambiente
- + A Basso costo
- + Programmabile (quando serve)
- + Frazionabile (quella che serve)
- + Trasportabile (dove serve)
- + Concentrata (poco spazio e materia)
- + Accumulabile
- + Assicura continuità
- + Versatile (si presta per diverse tipologie di mercato energetico)

---

### Fonti Rinnovabili:

---

Qualche consiglio (in qualsiasi caso, vada come vada...):

1. aumentare progressivamente gli oneri delle concessioni nazionali per l'estrazione di gas naturale e petrolio, oggi tra i più bassi in Europa...
2. ...possibilmente utilizzando i relativi proventi non tanto per ulteriori e dissennati incentivi alle rinnovabili, quanto per ricerca e sviluppo sulle tecnologie di accumulo energetico, o per creare una rete di distributori elettrici capillare e alla portata di tutti...
3. ...Oppure per incentivare la trasformazione degli impianti termici dal gas alle pompe di calore elettriche.

...non ci sono bacchette magiche e la strada è lunga...



---

# Evitare di ricadere nello scontro tra due opposti estremismi :

Evitare quindi...

Industrialisti d'annata

VS

Ecologisti tout court